



# **Comune di Vernazza**

Provincia della Spezia

Parco Nazionale Delle Cinque Terre

UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Unanità

## **Regolamento per la fattibilità degli interventi di arredo urbano nell'area del centro storico CENTRI STORICI DI VERNAZZA E DI CORNIGLIA**

13 MAGGIO 2010



**Comune di Vernazza, Servizio Edilizia - Urbanistica**

Geom.Giovanni Callo

Arch.Massimo Bordone

**Consulenti**

Arch.Caterina Pegazzano

Avv.Carlo Bilanci

## Indice

### Regolamento per la fattibilità degli interventi di arredo urbano nell'area dei centri storici di Vernazza e di Corniglia

ART. 1	DISPOSIZIONI GENERALI
ART. 2	INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE
ART. 3	FINALITA'
ART. 4	DEFINIZIONE DI SUOLO PUBBLICO – ASPETTI NORMATIVI
ART. 5	DISCIPLINA PER MANUFATTI PER ESERCIZI PUBBLICI
ART. 6	EFFICACIA TEMPORALE – AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE E PERMANENTI
ART. 7	OBBLIGHI
ART. 8	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ELABORATI NECESSARI
ART. 9	DISCIPLINA DEGLI ELEMENTI DI ARREDO PER QUANTO ATTIENE TIPOLOGIA, IL MATERIALE, IL COLOREART
ART. 10	INGRESSI / VETRINE (e loro componenti)
ART. 11	ESPOSITORI
ART. 12	BACHECHE E DISTRIBUTORI AUTOMATICI
ART. 13	TARGHE ED INSEGNE COMMERCIALI
ART. 14	LUCI
ART. 15	IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
ART. 16	SPORTELLI UTENZE.
ART. 17	DECORO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI
ABACO DELLE TIPOLOGIE	
ALLEGATO 01	AREE DI APPLICAZIONE
ALLEGATO 02	COMPONENTI DEHORS
ALLEGATO 03	COMPONENTI DEHORS

## **ART. 1      DISPOSIZIONI GENERALI**

Le norme del presente regolamento integrano il Regolamento Edilizio vigente e si applicano sulle aree pubbliche e private di tutto il territorio comunale, in particolar modo nei centri storici del Comune di Vernazza :

- Vernazza/Capoluogo
- Corniglia.

Le presenti norme integrano e sostituiscono ogni disposizione vigente ed in contrasto con esse.

Sono elementi di arredo urbano o che comunque ne integrano l'aspetto:

- Tende e ombrelloni
- Targhe
- Insegne di esercizio e pubblicitarie
- Dehors
- Arredi per pubblici esercizi (tavolini e sedie)
- Pedane
- Arredi per delimitazione aree di suolo pubblico per pubblici esercizi (compreso essenze, piante)
- Lampade e luminarie
- Bacheche e distributori automatici
- Manufatti per esercizi pubblici
- Rivendite di giornali
- Cabine e punti telefonici
- Armadi per apparecchiature tecniche e similari
- Impianti pubblicitari
- Elementi diversi da collocarsi su suolo pubblico

Come linea guida generale del presente regolamento, in merito all'utilizzo di elementi di arredo urbano per attrezzare aree di suolo pubblico in concessione, si prevede di poter scegliere fra quelli in allegato al presente regolamento; in questo caso sarà necessario presentare semplice domanda da parte dell'esercente, in cui si indicano gli elementi di arredo scelti.

Nel caso in cui sia previsto l'utilizzo di componenti diversi tra quelli indicati, sarà indispensabile richiedere il parere della Commissione Locale per il Paesaggio, presentando relativo progetto a firma di tecnico abilitato e corredato dalla documentazione specificata dall'art. 8 del presente regolamento.

Nel caso di interventi, non soggetto a D.I.A. da sottoporre a parere della Commissione Locale per il Paesaggio – C.L.P.- gli arredi potranno essere installati decorso il termine di 20 (venti) giorni dalla data di presentazione al protocollo e, salvo che il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, per il particolare impatto dell'intervento progettato o per la particolare delicatezza del contesto paesaggistico interessato, non ritenga comunque di richiedere il parere della Commissione Locale per il Paesaggio.

In quest'ultima fattispecie il Responsabile dell'Ufficio Tecnico notificherà l'ordine di non effettuare l'intervento, motivato con la necessità di acquisire il parere della C.L.P., nel detto termine di 20 giorni.

## **ART. 2      INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE**

L'ambito di applicazione del presente regolamento è l'area del centro storico dei borghi di **Vernazza/Capoluogo** e **Corniglia**, così come risulta dalla perimetrazione della planimetria contenuta nell'allegato **1**, al presente Regolamento.

Per le zone adiacenti all'area di applicazione, le prescrizioni del presente regolamento si intendono come indicazioni non vincolanti.

### **ART. 3 FINALITA'**

La finalità del presente regolamento è quella di disciplinare gli interventi di arredo urbano in modo che le caratteristiche storiche, artistiche e paesaggistiche dei borghi di Vernazza/Capoluogo e Corniglia siano valorizzate e godibili da parte degli abitanti e degli ospiti.

Tali caratteristiche, a differenza di altri centri costieri vicini, hanno mantenuto maggiormente la loro impronta originaria di borgo marinaro. Ne consegue, quindi, la necessità di preservare tale impronta mediante l'utilizzo di elementi di arredo urbano compatibili.

Si ritiene che tale finalità possa essere raggiunta qualora gli interventi di arredo urbano proposti ottemperino contemporaneamente a due condizioni:

- Permettano la leggibilità dello spazio e della struttura urbana esistente;
- Contribuiscano a costruire, a motivo delle mutate esigenze del commercio e del turismo, un proprio contributo positivo e di qualità alla struttura urbana esistente.

Si specifica, inoltre, che il presente regolamento indica alcune tipologie di arredo allo scopo di promuovere e favorire una uniformità di soluzioni progettuali volendo giungere ad un'uniformità di soluzioni.

La possibilità di poter utilizzare elementi di arredo diversi da quelli indicati, è subordinata ad espresso assenso del Comune, previa presentazione di opportuna domanda con allegata la documentazione a firma di tecnico abilitato, compreso depliant illustrativo, da sottoporre al parere della Commissione Locale per il Paesaggio , secondo quanto dispone il successivo art.8

Le modalità progettuali ammesse risultano quindi riconducibili ai seguenti tipi di approccio:

- Fare fedele riferimento agli elementi qualificati tradizionali presenti nei borghi;
- Rielaborare la tipologia degli elementi di cui sopra.

#### **ART. 4      DEFINIZIONE DI SUOLO PUBBLICO – ASPETTI NORMATIVI**

Nel presente regolamento, con il termine “**suolo pubblico**” si intende il suolo, soprassuolo e sottosuolo appartenente al Demanio, al Patrimonio Indisponibile e Disponibile del Comune, nonché il suolo privato gravato di servitù di pubblico passaggio.

Le norme del presente regolamento si applicano anche alle aree private purché fruite da esercizi commerciali e costituiscono comunque criterio di orientamento per tutti gli interventi in aree private.

Le norme del presente regolamento disciplinano gli interventi di arredo urbano e **prevalgono**, in caso di contrasto, in quanto disposizioni di maggior dettaglio, sulle corrispondenti norme contenute nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. e nel Regolamento Edilizio e **si integrano** con le norme del Regolamento per l’Occupazione del Suolo Pubblico.

In linea generale, gli interventi di arredo urbano non devono mai arrecare intralcio al pubblico transito sia veicolare che pedonale, né occultare la segnaletica stradale presente, né porsi in contrasto con le norme del Codice della Strada e del relativo Regolamento Attuativo.

## **ART. 5            DISCIPLINA PER MANUFATTI PER ESERCIZI PUBBLICI**

Il presente articolo disciplina l'occupazione di suolo pubblico nelle aree esterne pertinenti a pubblici esercizi (bar e ristoranti) e ogni altro tipo di attività commerciale e artigianale.

Gli esercenti che intendono estendere temporaneamente lo spazio di consumazione per la clientela all'esterno dell'esercizio, nel tratto (marciapiede, sede stradale o di portico) antistante, debbono presentare apposita domanda allo sportello unico per l'edilizia, così come specificato nel "Regolamento occupazione suolo pubblico" comunale in vigore.

Potranno essere richieste superfici maggiori la cui concessione sarà valutata caso per caso dagli uffici comunali.

In tutti i casi l'uso dello spazio pubblico concesso non dovrà impedire od ostacolare il passaggio pedonale.

Durante il periodo invernale, di sospensione delle attività di occupazione suolo pubblico, dovranno essere liberati tutti gli spazi ed allontanati tutti gli elementi di arredo utilizzati nel periodo in esercizio. Nel caso di mancata rimozione dei manufatti da parte dell'esercente titolare, la stessa sarà eseguita dal Comune a spese dell'inadempiente che incorrerà nella revoca di concessione di suolo pubblico, fatte salve le sanzioni pecuniarie previste.

La non osservanza, anche parziale di quanto sopra dichiarato, **comporterà la revoca della concessione di suolo pubblico**, nonché l'irrogazione delle sanzioni pecuniarie previste e secondo le indicazioni del "Regolamento occupazione suolo pubblico" comunale in vigore.

<b>ART. 6</b>	<b>EFFICACIA TEMPORALE – AUTORIZZAZIONI TEMPORANEE E PERMANENTI</b>
---------------	---

L'Amministrazione Comunale si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione per sopravvenute esigenze di interesse pubblico e, di richiedere la rimozione dal suolo pubblico dell'intervento assentito, in qualsiasi momento, a seguito di semplice pre-avviso di **giorni 5 (cinque)**, senza che l'interessato possa richiedere risarcimento, rimborso, indennità di qualsiasi genere e tipo.

L'annullamento, la revoca, la decadenza o comunque il venir meno per qualsiasi ragione dell'autorizzazione di occupazione del suolo pubblico comporta l'automatica inefficacia del titolo abilitativo dell'intervento e l'obbligo alla rimozione della struttura di arredo urbano.

In caso di carente manutenzione dell'arredo urbano e dell'area relativa, l'Amministrazione Comunale può revocare con effetto immediato l'autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico, previo pre-avviso di giorni 5 (cinque) e, salvo che il soggetto interessato provveda in questo termine ad adeguarsi alle prescrizioni impartite.

L'accoglimento della domanda di rinnovo è in ogni modo subordinato al corretto adempimento degli obblighi di manutenzione.

## **ART. 7      OBBLIGHI**

Il titolare dell'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico, è tenuto a realizzare, in ogni sua parte, l'intervento di arredo urbano entro **30 (trenta) giorni** dalla presentazione della D.I.A., salvo diversa espressa precisazione contenuta nell'autorizzazione.

Il titolare è tenuto a realizzare l'intervento in piena conformità al progetto ed alle disposizioni del presente regolamento.

Ogni difformità rispetto al progetto assentito, comporta l'obbligo di conformarsi entro 15 (quindici) giorni dall'accertamento; in difetto, l'intervento deve ritenersi integralmente abusivo e soggetto al regime sanzionatorio di rimessa in pristino stato, di cui alla L.R.16/2008 e s.m.i.; l'Amministrazione Comunale si riserva altresì di applicare le sanzioni amministrative e pecuniarie previste dalle vigenti norme nazionali e dai vigenti regolamenti comunali.

In caso di lavori urgenti da eseguirsi nell'area interessata da parte del Comune o di altri Gestori di servizi pubblici, il titolare dell'autorizzazione è tenuto all'eventuale rimozione immediata, per il tempo strettamente necessario, ed al ripristino del manufatto a sua cura e spese.

L'interessato non potrà in tal caso pretendere alcun risarcimento del danno o riconoscimento di alcun indennizzo.

Si specifica che in linea generale tutti gli esercenti aventi in concessione aree pubbliche in uso alla propria attività, dovranno adeguarsi circa le disposizioni del presente regolamento, entro e non oltre dodici mesi dall'approvazione dello stesso.

In caso di inadempienza, l'Amministrazione provvederà all'applicazione della sanzione relativa prevista nonché alla revoca di concessione di suolo pubblico.

<b>ART. 8</b>	<b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA ED ELABORATI NECESSARI</b>
---------------	--

Nel caso in cui non siano rispettati i modelli relativi all'arredo urbano collegati al presente regolamento, sarà necessario presentare una D.I.A., a firma di un tecnico abilitato e, depositata presso lo Sportello Unico del Comune.

Detta D.I.A. dovrà essere corredata oltre a quella prevista per legge, di tutta la documentazione sotto indicata, nonché della documentazione richiesta per la concessione all'occupazione del suolo pubblico, ai sensi del vigente Regolamento in materia, laddove necessaria, e laddove non sia intervenuta preventivamente.

I documenti sono:

1- Domanda contenente:

- generalità, firma, indirizzo e codice fiscale del richiedente

2- Progetto in triplice copia, a firma di tecnico abilitato, composto dai seguenti elaborati:

- stralcio della planimetria del centro storico, in scala 1:1000, con indicazione dell'area di intervento;
- estratti cartografici;
- piante, prospetti e sezioni in scala 1:50, dell'intervento proposto, con un intorno esteso per un raggio non inferiore a mt 50 dal punto di intervento, in scala 1:200;
- fotografie panoramiche (almeno una frontale, e due laterali, una per ogni lato), con indicazione dei punti di ripresa fotografica;
- fotografie a colori di dettaglio dell'edificio relativo al quale si propone l'intervento, con indicazione dei punti di ripresa, nelle quali siano chiaramente distinguibili i colori, i materiali e i dettagli dell'edificio stesso;
- fotografie a colori tratte dai cataloghi, di ognuno degli elementi di arredo proposti, quotati in scala non inferiore di 1:10, se fatti su misura, con indicazione di tutti i materiali, del trattamento degli stessi, delle tinte RAL scelte.
- Fotomontaggio;

3- Relazione tecnico descrittiva in triplice copia.

Limitatamente agli impianti pubblicitari luminosi, nei casi in cui ne ricorrano le condizioni, progetto ai sensi dell'art. 6 della Legge 5.3.1990 n.46 e s.m.i. "*Norme per la sicurezza degli impianti*".

Non è ammessa l'installazione di striscioni e stendardi.

Nell' "abaco degli elementi di arredo urbano" sono individuati gli oggetti di arredo.

I modelli, quando prevedono verniciatura verde, dovranno essere del tipo verde scuro RAL 6005.

<b>ART. 9</b>	<b>DISCIPLINA DEGLI ELEMENTI DI ARREDO PER QUANTO ATTIENE TIPOLOGIA, IL MATERIALE, IL COLORE</b>
---------------	--

### **9.1 DEHORS E LORO COMPONENTI**

Per **dehors** s'intende uno spazio esterno adibito esclusivamente all'accoglimento dei clienti, comunque delimitato, al servizio di "pubblici esercizi", attrezzato con sedute e tavolini, occupato con apposita autorizzazione.

Per quanto riguarda più in dettaglio le specifiche relativamente ai dehors si rimanda alle prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale.

Per **componenti** s'intendono:

1. Ombrelloni;
2. Tende;
3. Tavoli;
4. Sedie;
5. Fioriere
6. Pedane
7. Elementi per delimitazione aree (paletti, fioriere, vasi etc.)

#### **Norme generali**

In linea generale, in merito alla progettazione dei dehors, si dovrà porre sempre la massima attenzione a non limitare le visuali panoramiche e a qualificare e caratterizzare lo spazio urbano in cui saranno inseriti.

I componenti utilizzati non dovranno mai arrecare intralcio visivo né pedonale, mantenendo intatta la corrente pedonale e quindi in modo che gli spazi pedonali non risultino artefatti dai loro ingombri, dovranno essere mantenuti in perfetto stato di ordine e decoro e essere conformi nel tipo e quantità a quelli richiesti.

Per quanto riguarda gli elementi di arredo, sono forniti dall'Amministrazione, a corredo di questo regolamento, alcuni esempi tipologici per ognuno di loro.

In caso di domanda di spazio pubblico da attrezzare per lo svolgimento dell'attività, se il richiedente sceglierà una delle tipologie scelte, non sarà necessaria una D.I.A. da parte dell'esercente titolare.

In caso di D.I.A. si fa riferimento a quanto previsto dal presente Regolamento.

Gli elaborati grafici a corredo della richiesta dovranno manifestare una particolare cura e qualità nella progettazione e nella scelta delle diverse componenti, improntate a sobrietà, linearità e coerenza tra loro. Sarà inoltre necessario produrre un fotomontaggio realizzato mediante elaborazioni elettroniche foto realistiche.

Negli elaborati grafici, dovranno essere, inoltre, ben specificati, caratteri, dimensioni, colori e forme di tutte le scritte e dei loghi che saranno eventualmente apposti sugli elementi costituenti i dehors.

**Nei dehors sono espressamente vietati:**

- Teli di copertura (per tende, ombrelloni o altre strutture), in materiale plastico lucido e colorato;
- Sedie e tavolini in materiali plastico stampato;
- Graticciati e cannicci;
- L'alluminio anodizzato color oro o naturale per qualsiasi elemento del dehors;
- Scritte e loghi di sponsor;
- Getta-carte di materiale plastico stampato né riportanti elementi per pubblicità di sponsorizzazione, né aventi forme pubblicitarie.
- Elementi a forma di gelato o di pupazzo o simili;
- Banchi di vendita esterni;
- Distributori automatici di giochi, dolciumi, caramelle e simili;
- Giochi per bambini;
- Videogiochi e altri intrattenimenti;
- Quadri dipinti e/o fotografie;
- Installazione di impianti rumorosi.

## 1. Ombrelloni

Gli **ombrelloni** dovranno avere struttura di legno.

Sono vietate bordature e scritte, in particolare modo scritte pubblicitarie, e l'utilizzo di materiale plastico, lucido o riflettente.

Le basi zavorrate, se previste, dovranno essere esclusivamente in pietra arenaria o con elementi in metallo brunito.

Il tutto come specificato negli esempi dell'allegato **3 / tipologia 4**.

## 2. Tende

Per le specifiche si rimanda all' art. 46 del Regolamento edilizio comunale.

Su questi elementi, **non sono comunque ammesse**:

- Tende sporgenti su portici o sottostanti gli spazi porticati;
- Tende che tagliano le lunette o finestre sopraporta;
- Tende provviste di fianchi;
- Tende a tipologia a cupola, a cappottina, a emisferica o semicilindrica;
- Tende con telaio di sostegno rigido (cioè non ripiegabile);
- Tende che contengono pubblicità di sponsorizzazione;
- Struttura portante in alluminio anodizzato;
- Struttura portante in abete o pino;
- Strutture copri rullo se non realizzate in metallo brunito o verniciate del colore della tenda o in legno verniciato (e comunque dovranno essere realizzate a disegno semplice);
- Tende in materiale plastico, lucido o riflettente;
- Tende di colori diversi da quelli rientranti nella gamma degli ecrù. Per diverse proposte di colore è necessario documentare la corretta scelta in relazione alle tinte della facciata ed al contesto presentando opportuno progetto a firma di tecnico abilitato;
- Tende con sporgenza in larghezza maggiore di cm 80 rispetto allo stipite della porta, e con aggetto verso la strada maggiore di cm 170, a condizione che sia garantita una zona adeguata per la circolazione, e con altezza non inferiore a mt 2,30 dal suolo pubblico.
- Basi zavorrate per tende a doppio spiovente diverse da pietra arenaria o metallo brunito

E' fatto inoltre divieto aggiungere sulle tende, cartelli e/o messaggi pubblicitari.

In caso di fronte unitario di facciata con disegno simmetrico od asimmetrico, la successione delle tende, anche per il medesimo esercizio, va scandita per ogni vetrina.

Qualora negli edifici siano già presenti tende a riparo delle aperture, le nuove dovranno uniformarsi alle esistenti e ricomprese nelle specifiche del presente

regolamento .

Nel caso sia possibile l'utilizzo di tende retrattili, come normate dall'art. 46 del Regolamento Edilizio Comunale, non sono ammesse quelle a due spioventi, ed in ogni caso non è ammesso l'utilizzo contemporaneo di entrambe le tipologie.

In caso di cornici e fregi architettoniche all'esterno delle vetrine, queste devono distare dal contorno non più di 5/8 cm. Sono vietate tende in modo da sormontare le cornici.

In caso di porte o portoncini capiscala trasformati in vetrine, e come tali ancora riconoscibili, è vietata l'installazione delle tende a sporgere, al fine di mantenere la riconoscibilità dell'impianto originale.

### **3. Tavoli**

Le attrezzature da collocarsi all'interno dello spazio pubblico chiesto in concessione, tra cui i **tavoli**, dovranno essere mantenuti sempre in stato decoroso, è vietato l'uso di plastica leggera e deteriorabile e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie provenienti da case fornitrici di prodotti di vendita.

I **tavoli** dovranno essere realizzati con materiale di pregio, avere struttura di legno, possibilmente in teak, a disegno semplice, senza alcun tipo di decoro sul piano, così come da esempi allegati al presente regolamento (Allegato 2 /tipologia 1).

Dovranno avere dimensione sufficiente atte a garantire una seduta agevole (dim. minima indicativa cm 70x70), non potranno essere impilabili, e nemmeno essere accatastati in maniera disordinata in uno dei lati dello spazio pubblico in concessione, neanche durante le ore notturne.

Nel caso in cui si preveda l'utilizzo di tavoli diversi dalle disposizioni del regolamento in oggetto, si fa presente che dovrà essere presentato un progetto a firma di un tecnico progettista, così come disciplinata dall'art.8 del presente regolamento, e sottoposta al parere della Commissione Edilizia Integrata.

Si sottolinea, inoltre, che la disposizione dei tavoli all'interno del suolo pubblico in concessione, dovrà essere fatta in modo da garantire il passaggio agevole fra un tavolo e l'altro, nonché la privacy della clientela.

***Non sono ammessi:***

- Tavoli con solo struttura in plastica o materiale simile e piano d'appoggio in legno o altro materiale;
- Tavoli completamente realizzati in materiale plastico o simile, anche se tinta legno;
- Decorati di qualsiasi genere;
- Tavoli riportanti elementi per pubblicità di sponsorizzazione, né che riportino forme pubblicitarie provenienti da case fornitrici di prodotti di vendita;

#### 4. Sedie

Le attrezzature da collocarsi all'interno dello spazio pubblico chiesto in concessione, tra cui le **sedie**, dovranno essere mantenute sempre in stato decoroso, è vietato l'uso di plastica leggera e deteriorabile e/o manufatti che riportino forme pubblicitarie provenienti da case fornitrici di prodotti di vendita.

Le **sedie** dovranno avere la struttura di legno, mentre relativamente alle sedute e agli schienali dovranno essere di tela, a trama leggibile, in tinta unita, di colore chiaro, possibilmente nei toni dell'ecrù, o sulle tonalità del blu scuro, così come da esempi allegati al presente regolamento, possibilmente modello tipo "da regista" (Allegato 02 / tipologia 2).

Dovranno avere dimensione sufficiente atte a garantire una seduta agevole, non potranno essere impilabili, e nemmeno essere accatastate in maniera disordinata in uno dei lati dello spazio pubblico in concessione, neanche nelle ore notturne.

Nel caso in cui si preveda l'utilizzo di sedie diverse dalle disposizioni del regolamento in oggetto, si fa presente che dovrà essere presentato un progetto a firma di un tecnico progettista, così come disciplinate dall'art. 8 del presente regolamento, e sottoposta al parere della Commissione Locale per il Paesaggio.

#### **Non sono ammesse comunque:**

- Sedie del tipo "impilabile" con struttura od interamente in plastica o materiale simile, anche se tinta legno;
- Sedie riportanti decori di qualsiasi genere;
- Sedie riportanti elementi per pubblicità di sponsorizzazione, né che riportino forme pubblicitarie provenienti da case fornitrici di prodotti di vendita.

## **5. Vasi e Fioriere**

In generale sono ammessi **vasi** e **fioriere**, quali possibili elementi di delimitazione dell'area pubblica in concessione, in ogni caso devono costituire **abbellimento e non essere intralcio o mera delimitazione del suolo**.

Le piante utilizzate dovranno essere mantenute con cura, e se del caso, sostituite periodicamente.

Relativamente alle essenze di piante da utilizzare, si rimanda all'art.50 del Regolamento Edilizio Comunale.

Dovranno inserirsi positivamente nell'ambiente circostante ed essere realizzate in materiale pregiato, quale pietra arenaria, legno, ferro, od in alternativa vasi in terracotta, così come da esempi allegati al presente regolamento (Allegato 02 / tipologia 3).

Le fioriere dovranno essere opportunamente curate e pulite anche nello spazio circostante.

Nel caso in cui si preveda l'utilizzo di vasi o fioriere diversi dalle disposizioni del regolamento in oggetto, si fa presente che dovrà essere presentato un progetto a firma di un tecnico progettista, così come disciplinate dall'art. 8 del presente regolamento, e sottoposta al parere della Commissione Edilizia Integrata.

Inoltre, nel caso in cui le fioriere e i vasi posti a confine delle aree occupate, prevedano l'utilizzo di elementi accessori di qualunque genere, dovranno essere sottoposti a verifica progettuale della Commissione Edilizia Integrata.

### ***Non sono ammessi:***

- Fioriere con altezza superiore a cm 50 da pavimento;
- Fioriere realizzate in materiale plastico anche se tinte in legno;
- Fioriere o vasi in legno non verniciato;
- Vasi e fioriere contenenti pubblicità di sponsorizzazioni, né come forme pubblicitarie provenienti da case fornitrici di prodotti venduti;
- Vasi e fioriere con piante ornamentali in plastica, stoffa o altro.

## **6. Pedane**

Sono vietate l'utilizzo di pedane di qualsiasi forma e materiale quale delimitazione dello spazio di suolo pubblico in concessione.

## **7. Elementi per delimitazione aree**

Sono vietati qualsiasi forma di delimitazione di area in concessione se non quelli previsti dall'art.9.5) quali vasi, fioriere e **paletti**.

## **ART. 10      INGRESSI / VETRINE (e loro componenti)**

Si specifica che, ai fini del presente regolamento, fanno parte delle vetrine e degli ingressi le seguenti componenti:

- Bucatura, sopra luce
- Soglia, stipiti, architrave
- Vetrine, serramento
- Antoni, scuri
- Inferriata, serranda, cancello

**Su questi elementi *non sono ammessi*:**

- Cambiamenti delle dimensioni delle bucatore, e del sopra luce
- Serramenti in pvc o simili
- Serramenti in alluminio anche se verniciato
- Stipiti e soglie in materiale diverso da: ardesia, pietra arenaria, muratura intonacata
- Architravi in materiale diverso da: ardesia, pietra arenaria, muratura intonacata o legno
- Condizionatori a vista
- Gli elementi in genere che non permettono di leggere la bucatore, e il sopra luce, anche se removibili
- Maniglioni dei serramenti, se non verificati in sede di progetto dalla C.E.I.
- Serramenti con parte vetrata di dimensioni superiore alla metà della superficie dell'anta, se non coperti da scuri
- Serrande e saracinesche di ogni tipo e materiale.

Dovranno essere salvaguardate e/o tutelate le ante con scuri esistenti.

Per quanto riguarda la proposta di un colore diverso dal verde scuro, occorre documentare la corretta scelta in relazione alle tinte della facciata ed al contesto, e sottoporla al parere della C.E.I.

## **ART. 11 ESPOSITORI**

### **Su questi elementi *non sono ammessi*:**

- Nel caso di espositori all'interno degli antoni, gli elementi che non permettono la leggibilità
- Vetrinette con profili in alluminio anche se verniciato
- Elementi e/o vetrine in genere in materiale plastico, Pvc e/o materiale similare;
- Nel caso di nicchie già esistenti, profili diversi da ardesia, pietra arenaria, muratura intonacata
- Sporgenze superiori a 18 cm,
- Altezza maggiore di cm 90 e larghezza maggiore di cm 60
- Banconi a terra
- Espositori sponsorizzati
- Contenitori o espositori mobili a terra se non sottoposti a verifica dalla C.E.I. mediante presentazione di progetto a firma di tecnico abilitato
- La realizzazione di nuove nicchie nella muratura esterna
- Trasformazione di finestre in vetrine cieche

## **ART. 12      BACHECHE E DISTRIBUTORI AUTOMATICI**

Per **bacheca** s'intende una struttura fissa a parete con telaio ligneo o metallico verniciato o brunito ed eventuali chiusure in vetro, all'interno della quale collocare cartelli o esporre oggetti anche a fini pubblicitari, o per propaganda dell'attività di enti pubblici, partiti politici e associazioni varie, nonché all'esposizione di merce, menù, tariffe e prezzi di pubblici esercizi ed alberghi.

La predetta installazione è permessa solo in adiacenza alla sede dell'attività.

Non è consentita la posa in opera di bacheche collocate a terra su supporto proprio a margine stradale o in adiacenza ad edifici.

Le bacheche sono ammesse purché abbiano:

- Dimensioni analoghe a quelli esistenti al contorno, e di norma non superiori a cm 60 x 120;
- Telaio a disegno semplice, in legno o in metallo verniciato o brunito;
- Vetro frontale del tipo antisfondamento.

L'illuminazione delle bacheche, se prevista, sarà del tipo semplice, con elementi illuminanti interni (led).

Per quanto riguarda i **menù** dei ristoranti ed altre attività commerciali, il presente regolamento prevede l'utilizzo di semplici lavagne con bordatura di legno a disegno lineare.

Su dette lavagne, le cui dimensioni dovranno essere compatibili con le caratteristiche delle facciata disponibile e comunque non superiori a cm.50xcm.40, sarà scritto a mano e in monocolor, il menù o altre informazioni, che potranno essere modificate di volta in volta in funzione delle esigenze.

Nel caso in cui si preveda l'utilizzo di altri tipi di bacheche diverse dalle disposizioni del regolamento in oggetto, si fa presente che dovrà essere presentato un progetto a firma di un tecnico progettista, così come disciplinate dall'art. 8 del presente regolamento, e sottoposta al parere della Commissione Locale per il Paesaggio.

Sono vietati l'utilizzo di pannelli in materiale plastico lucido o simile di vario colore e formato, riportante scritte pubblicitarie nonché menù o altro.

In caso di rottura delle sopraccitate bacheche, dovranno essere tempestivamente sostituite dall'esercente; in caso di inottemperanza e decorsi 5 (cinque) giorni dal ricevimento dell'invito dell'Amministrazione, saranno irrogate le sanzioni pecuniarie previste dalle vigenti norme nonché si procederà all'adozione degli atti amministrativi conseguenti.

L'irrogazione delle sanzioni potrà comportare anche l'adozione del provvedimento per la revoca dell'autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico.

Per quanto riguarda i **distributori automatici** di sigarette e/o articoli igienico-sanitari, questi dovranno essere collocati all'interno dell'esercizio con apertura all'esterno della vetrina.

## **ART. 13 TARGHE ED INSEGNE COMMERCIALI**

Nei centri storici di Vernazza e Corniglia è ammessa la collocazione di **targhe** o **insegne**.

Le targhe sono ammesse per attività professionali, attività commerciali e attività ricettive ( bed & breakfast, affittacamere e case vacanze ) e possono essere collocate esclusivamente in numero di una per licenza a lato degli ingressi degli stabili in cui si svolge l'attività . Se multiple, devono essere coordinate fra loro, per dimensioni, materiali, posizionamento ed armonizzarsi con l'architettura degli edifici su cui si collocano. Nel caso in cui la targa debba essere installata presso un edificio che abbia più unità immobiliari, il richiedente dovrà presentare un'autorizzazione del condominio e tutte le targhe che saranno installate presso lo stesso condominio, dovranno avere le stesse caratteristiche per forma, materiale, dimensione ed installate prevedendo l'utilizzo di una tipologia d'impianto che permetta l'inserimento di altre eventuali targhe professionali. Le targhe e le insegne commerciali devono essere studiate in funzione dell'ambito architettonico in cui si inseriscono con materiali, colori e forme adeguate al carattere degli edifici esistenti, in modo da armonizzarsi con quelle eventualmente già presenti sull'edificio stesso.

Le insegne sono ammesse solo per le attività commerciali, artigianali, esercizi pubblici e alberghi o pensioni . Per gli esercizi pubblici, gli alberghi e le pensioni è ammesso l'utilizzo contemporaneo di una targa e di un'insegna .

Gli esercizi pubblici possono esporre un menù da appendere a lato dell'ingresso dello stabile in cui si svolge l'attività o si ha la concessione di suolo pubblico . In alternativa è ammesso l'utilizzo di apposita lavagnetta (dimensioni max. cm.45 larghezza e cm.90 altezza) sulla quale scrivere il menù del giorno.

La lavagnetta è anche concessa alle attività artigianali e può essere collocato o affissa alla parete dello stabile in cui si svolge l'attività o nelle immediate vicinanze. Se la lavagnetta insiste su suolo pubblico occorre pagare l'occupazione dello stesso.

Sono vietate qualsiasi forma di targhe e insegne luminose.

Le targhe che indicano una attività commerciale, o ricettiva o sedi di altre attività non devono comunque avere dimensioni superiori a cm. 30 x cm.15.

E' vietata l'installazione sui balconi e sulle recinzioni a giorno o sulle tende di targhe o qualunque altro tipo di insegna anche se non in modo fisso inoltre . E' vietata la collocazione su suolo pubblico o privato, o l'affissione su edifici pubblici e

privati di targhe, insegne, trespoli o qualsiasi tipo di cartello che non rientra in quanto previsto dal presente regolamento anche se non in forma fissa.

Le insegne sono consentite qualora la loro collocazione ed esecuzione risulti decorosa, conveniente e in armonia con le linee architettoniche dell'edificio.

Nei centri storici, sia le targhe che le insegne dovranno essere realizzate con materiale pregiato, quali: rame, ferro battuto, ceramica, pietra, ardesia o legno tinteggiato. Dovranno essere autorizzate e concordate con l'ufficio Tecnico Comunale.

Entro 30 giorni (trenta) dall'entrata in vigore del presente regolamento tutto quanto non previsto dovrà essere rimosso a cura del proprietario in caso contrario sarà cura dell'Amministrazione Comunale provvedere addebitando eventuali spese.

Per quanto riguarda più in dettaglio le specifiche relativamente alle targhe e alle insegne si rimanda alle prescrizioni del Regolamento Edilizio Comunale.

Non è consentita comunque l'installazione di targhe e/o insegne che possano offendere il comune senso del pudore ovvero essere discriminatorie.

## **ART. 14 LUCI**

Per quanto riguarda l'illuminazione di locali, ristoranti, vetrine ecc, si precisa che dovranno essere utilizzate luci realizzate con materiale pregiato e studiate in funzione dell'ambito architettonico in cui si inseriscono con materiali, colori e forme adeguate al carattere degli edifici esistenti, in modo da armonizzarsi con quelle eventualmente già presenti sull'edificio stesso.

Il presente regolamento, comunque, indica alcune tipologie di luci che possono essere utilizzate, così come all'allegato 9.

Si consiglia l'uso di lampade a basso consumo energetico (classe A) o led.

Le stesse dovranno essere collocate in modo da poter essere facilmente rimosse durante il periodo invernale di non utilizzo.

Nel caso in cui si preveda l'utilizzo di altri tipi di lampade diverse dalle disposizioni del regolamento in oggetto, si fa presente che dovrà essere presentato un progetto, a firma di un tecnico progettista, così come disciplinate dall'art. 8 del presente regolamento, e sottoposta al parere della Commissione Edilizia Integrata.

Nel caso di lampade caratteristiche, o parti di esse, deve essere effettuato un restauro degli elementi originali, senza sovrapposizioni con elementi moderni o non appropriati.

*Non sono ammessi:*

- Lampade o porta lampade che contengono sponsorizzazioni;
- Neon;
- Laser

Le lampade sporgenti all'esterno dei negozi, degli esercizi pubblici, ecc devono avere altezza dal suolo compatibile con le caratteristiche delle porte di ingresso del locale dell'attività commerciale e comunque non sporgere oltre cm 15 dal filo del muro esterno.

Non è consentito apporre intorno alle aperture o vetrine dei negozi paramenti per evidenziarne l'immagine; qualora questi fossero esistenti, non è consentita la loro sostituzione anche con gli stessi materiali. Qualora si effettuassero interventi di ristrutturazione totale degli esterni (tende, targhe, insegne, infissi od altro), tali paramenti andranno rimossi.

## **ART. 15 IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO**

Le unità esterne degli impianti di condizionamento non potranno essere di norma collocate all'esterno delle facciate o sui balconi prospicienti la pubblica via, prediligendo l'utilizzazione di parti di facciata verso i cortili interni delle abitazioni.

In caso di comprovata impossibilità ed in mancanza di alternative progettuali, potranno essere valutate in accordo con gli uffici competenti soluzioni alternative tali da minimizzare l'impatto esteriore, e comunque presentando opportuno progetto a firma di tecnico abilitato.

Nei fondi commerciali tali impianti saranno collocati all'interno delle bucaure esistenti senza sporgenze all'esterno e con mascherature tramite grigliati.

Si predilige l'uso di macchine del "sistema unico", sistema di climatizzazione senza unità esterne, il cui solo collegamento esterno previsto avviene tramite due fori di diametro 153 mm., opportunamente chiusi con griglie che dovranno essere tinteggiate nel colore della facciata, così come specificato all'allegato 10 del presente regolamento.

## **ART. 16 SPORTELLI UTENZE**

Tutti gli armadietti delle utenze dovranno essere a filo facciata senza alcuna sporgenza.

Gli sportelli dovranno essere in metallo zincato e tinteggiato di colore identico a quello dell'intonaco circostante.

Tutti gli sportelli esistenti dovranno essere adeguati alle presenti norme; in caso di inadempienze, l'ente locale potrà procedere all'adozione di specifiche ordinanze.

<b>ART. 17</b>	<b>DECORO DEGLI EDIFICI E DEGLI SPAZI ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI</b>
----------------	--

Gli spazi esistenti all'interno dei centri abitati devono rispettare nel loro aspetto il decoro urbano, tale obbligo vale anche per le facciate, fondi commerciali ecc.

Gli elementi di sostegno di tende, le targhe o oggetti di arredo non più utilizzati, le paline di sostegno di insegne o similari non utilizzate; devono essere rimosse dai proprietari o dal condominio; in caso di inadempienze sarà compito degli uffici comunali eliminarle in danno dei proprietari.

Così pure le facciate che presentino lordure, graffiti o siano state oggetto di vandalismo, devono essere ripristinate e ridipinte. Tali casi possono essere oggetto di ingiunzione da parte dell'ente locale.

Il suolo privato e quello pubblico in concessione, dovrà essere mantenuto sempre in buono stato di decoro ambientale ed architettonico, in caso contrario valgono le disposizioni del precedente comma.

## **Abaco delle tipologie**

Indice :

tipologia 1    tavoli

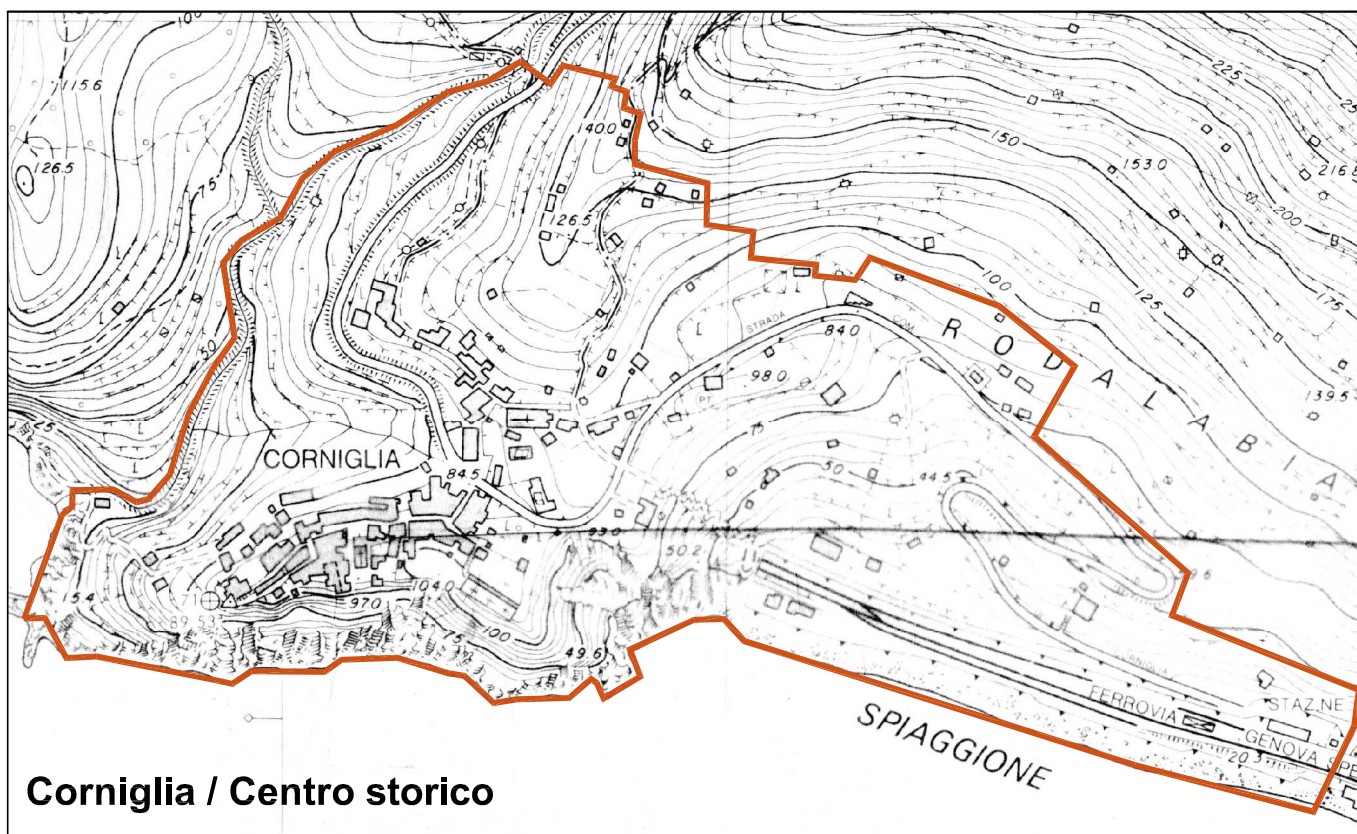
tipologia 2    sedie

tipologia 3    fioriere

tipologia 4    ombrelloni

aree di applicazione

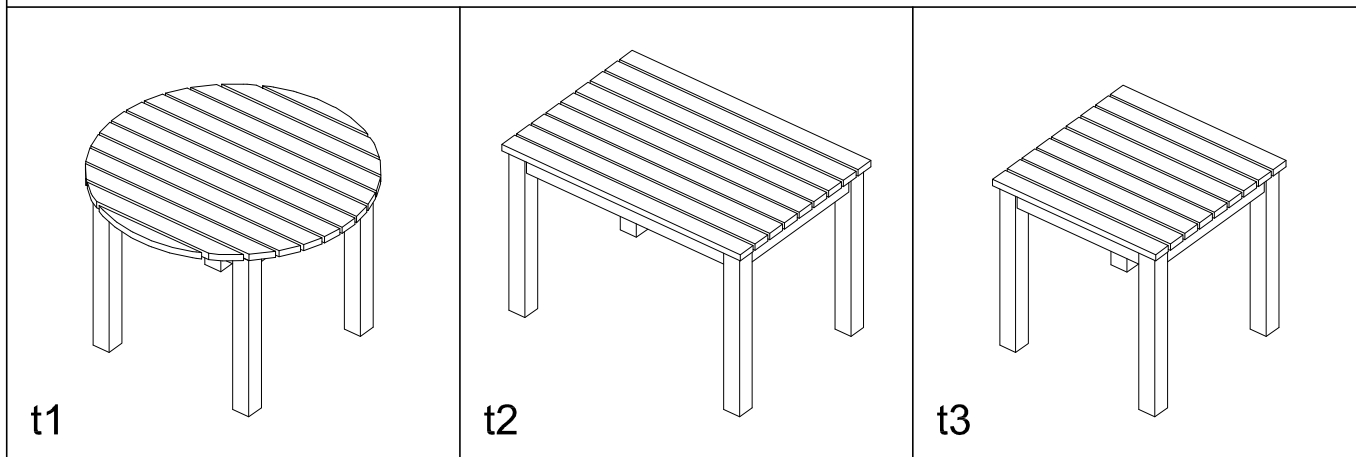
allegato 01



componenti dehors

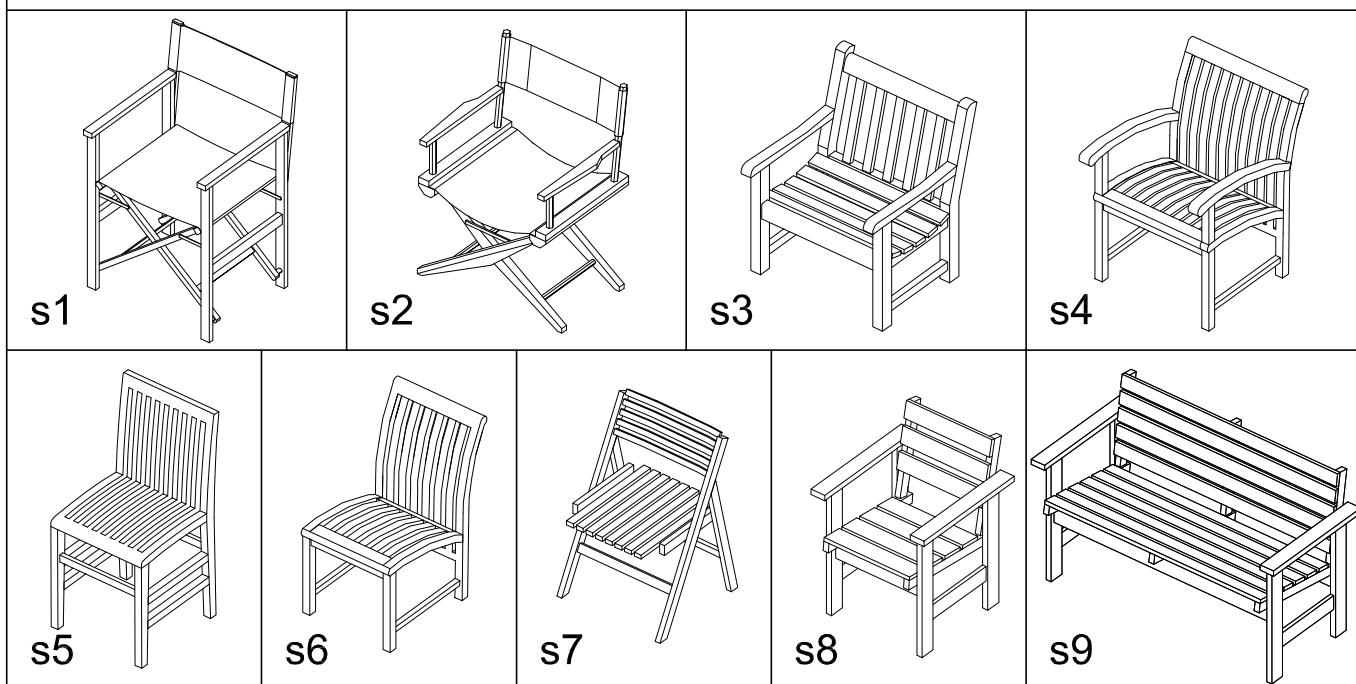
**allegato 02**

TIPOLOGIA 1: TAVOLI



Materiale: Legno

TIPOLOGIA 2: SEDIE



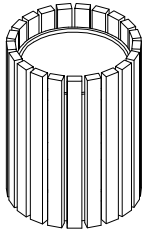
Materiale: Legno

componenti dehors

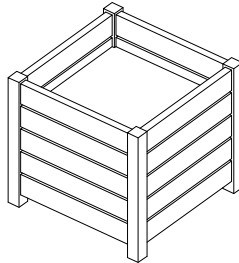
**allegato 02**

TIPOLOGIA 3: FIORIERE

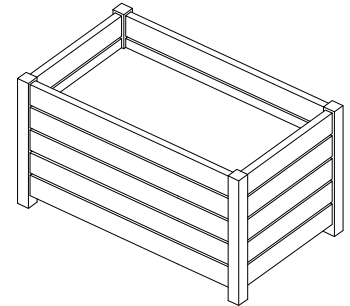
f1



f2

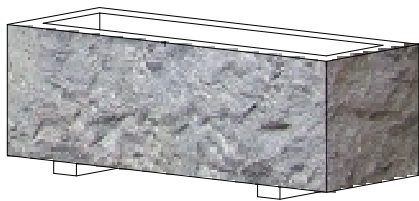


f3



Materiale: Legno

f4



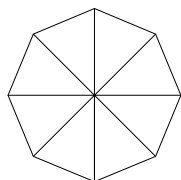
Materiale: Pietra naturale

componenti dehors

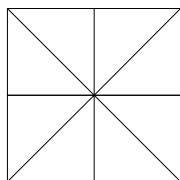
**allegato 03**

TIPOLOGIA 4: OMBRELLONI

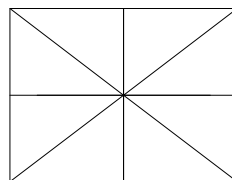
**Forme**



circolare

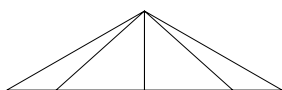


quadrata

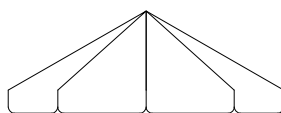


rettangolare

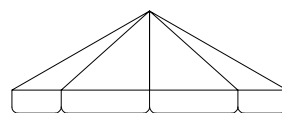
**Tipi di balza**



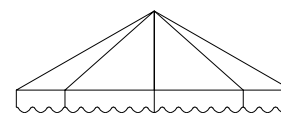
senza balza



con balza ininterrotta

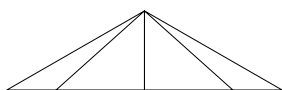


con balza aggiunta

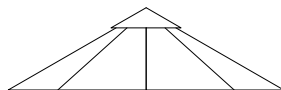


balza ondulata

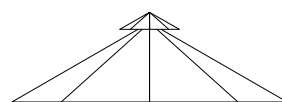
**Tettuccio e soffietto antivento**



senza tettuccio  
o soffietto antivento

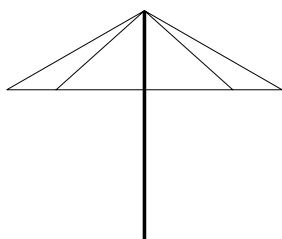


soffietto antivento



tettuccio antivento

**Tipologie di palo**



palo centrale